



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE AUTUNNALE

ITALIANO
LINGUA MATERNA
≡ Prova scritta 2 ≡

Lettura e comprensione di testi di tipo diverso

Lunedì, 24 agosto 2015 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Il candidato riceve una scheda di valutazione e un allegato staccabile contenente i testi oggetto della prova.
Il candidato ha a disposizione un foglio per la minuta.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione. Scrivete il vostro numero di codice anche sul foglio della minuta.

La prova d'esame si compone di 30 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in corsivo, in modo leggibile e corretto ortograficamente: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti. Prestate attenzione anche alla correttezza grammaticale e ortografica delle vostre risposte, in quanto la presenza di errori al loro interno può portare a una riduzione del punteggio da voi conseguito. Utilizzate il foglio della minuta per la traccia del testo, e ricordate che esso non verrà sottoposto a valutazione.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 16 pagine, di cui 4 bianche.



Allegato

Parte prima

L'Espresso

È Internet la causa dell'ignoranza

di Eugenio Scalfari

Umberto Eco racconta un fatto al tempo stesso esilarante e preoccupante. In una trasmissione televisiva di quiz condotta da Carlo Conti erano stati scelti quattro giovani e gli erano state poste alcune domande apparentemente assai facili: in che anno Hitler fu nominato cancelliere della Germania e quando avvenne l'incontro di Benito Mussolini con Ezra Pound. La facilità delle domande consisteva nel fatto che le date proposte dal conduttore consentivano ai concorrenti risposte abbastanza sicure perché alcune superavano largamente la morte sia di Hitler sia di Mussolini. Sicché i giovani prescelti, anche se ignoravano la data esatta, avrebbero dovuto escludere quella decisamente sbagliata. Invece non fu così. La risposta di una dei giovani invitati al gioco collocò l'incontro di Mussolini e Pound nel 1964, cioè vent'anni dopo la morte del Duce.

Eco così commenta l'accaduto: "Quest'appiattimento del passato in una nebulosa indifferenziata si è verificato in molte epoche, ma ora non dovrebbe avere giustificazioni visto le informazioni che anche l'utente più smandrappato può ricevere su Internet. Evidentemente la memoria in alcuni (molti) giovani si è contratta in un eterno presente dove tutte le vacche sono nere. Si tratta dunque d'una malattia generazionale". Lo stesso Eco aveva segnalato che, usando attendibili sondaggi, risultava che molti studenti universitari fossero convinti che Aldo Moro era il capo delle Brigate Rosse. Altro che malattia generazionale! Ma perché è accaduto questo? E

perché colpisce soprattutto i giovani? Il motivo per il quale riprendo le preoccupazioni di Eco (che condivido) segnala le cause che hanno determinato la malattia. Eco l'attribuisce soprattutto alle carenze della scuola, delle famiglie, dei vari centri educativi, che non si curano della memoria. La memoria un tempo veniva esercitata obbligatoriamente: i giovani dovevano imparare a memoria una serie di poesie indicate dagli insegnanti. Non importava se capissero o no il loro contenuto, importava di tenere in esercizio le mappe cerebrali dove la memoria ha la sua sede. In seguito quest'obbligo è stato abolito: sembrava che una memoria meccanica non servisse a nulla e anzi fosse disdicevole. Ed ecco le tristissime conseguenze. Osservo tuttavia che Eco considera Internet, e in generale la memoria artificiale affidata alla tecnologia, una risorsa per stimolare i giovani mettendo a loro disposizione una massa enorme di informazioni. Secondo me, la tecnologia della memoria artificiale è la causa prima dell'appiattimento sul presente o almeno una delle cause principali. La conoscenza artificiale esonera i frequentatori della Rete da ogni responsabilità: non hanno nessun bisogno di ricordare, il clic sul computer gli fornisce ciò di cui in quel momento hanno bisogno. C'è chi ricorda per te e tanto basta e avanza. Ma c'è di più: la possibilità di

E' CONTRO NATURA:
ABBIAMO UN VECCHIO
CHE ROTTAMA I VECCHI.



entrare in contatto, sempre attraverso il clic, con qualunque abitante del mondo, sembra inserirti in una folla di contatti e di compagnia. In realtà è l'opposto: ti confina nella solitudine. Molti fruitori della Rete infatti hanno smesso di frequentare il prossimo e restano ritirati in casa a "navigare" sulle onde della nuova tecnologia. Infine la rete ha modificato il pensiero, ha ridotto al minimo la parola scritta. Perfino il Papa si serve del linguaggio "twitter" e comunica con molti milioni di persone con frasi che non superano i 140 caratteri. Tra il pensiero e la parola scritta c'è un rapporto interattivo. I nostri giovani leggono i giornali e i libri attraverso la Rete. Cioè leggono notizie e cultura ridotte a poche parole. Il numero delle parole usate è ormai al minimo e poiché tra il pensiero e il linguaggio c'è una interazione, ne deriva che il pensiero si è anchilosato come il linguaggio. La malattia è estremamente preoccupante e segna un passaggio di epoca. Caro Umberto credimi, è qualcosa di più che non una malattia generazionale.

(Voce 27/01/2014)



Il Giornale

Il libro più che un testo è un pretesto

di Marcello Veneziani

Ma perché migliaia di persone affollano i centri storici d'estate nelle feste del libro? Sono reduce da strabocchevoli sagre librerie in tutta Italia, mi accingo a un altro bagno di libridine nel borgo natio. Folle refrattarie ai libri e alla lettura, inchiodate ai tablet o alla tv, partecipano a questo struscio intellettuale di massa. Come mai? Ritrovano nelle feste librerie la festa patronale. Non è illuminismo di massa, ma luminarie per i santi in veste di autori. Si comprano gelati e focacce e si lascia l'obolo al santo, acquistando un libro-santino, con la benedizione firmata dell'autore e per i più devoti con dedica personale. Il mondo cambia, la tecnologia allontana i vicini e avvicina i lontani, siamo cinici e solitari, ma ci restano tre bisogni elementari.

Il bisogno di festa che interrompe la routine per un evento speciale, l'adorazione di una reliquia. Il bisogno di comunità per venerare insieme, coram populo, riunirsi e strusciarsi. Il bisogno di sacro, cioè di qualcosa d'eccezionale, locale e universale, disceso dall'alto, che colleghi a un culto, un rito, una predica. Poi ci sono, come alle feste patronali, i palloni gonfiati, i fuochi d'artificio verbale, gli spari a devozione. L'antico risorge in nuova veste. Questo dimostra tre cose: il globale non cancella il locale; il telemondo va compensato con la fisicità di un incontro-evento; al di là della tecnica e della finanza, l'uomo resta animale ludico, religioso e comunitario. Il libro, più che un testo, è un pretesto.

(Voce 04/09/2013)



Parte prima

Leggi attentamente il testo *È Internet la causa dell'ignoranza* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

1. Valuta se le seguenti affermazioni sono **vere** o **false** cercando la lettera giusta.

I giovani navigatori ragionano prevalentemente per deduzione.	V	F
Il sempre più esiguo numero di parole usate dai ragazzi preoccupa i linguisti.	V	F
Eco e Scalfari hanno idee completamente discordanti.	V	F
Scalfari benedice l'uso di twitter visto che anche il papa ne fa uso.	V	F
La nostra società non considera molto la memoria.	V	F

(5 punti)

2. Completa le seguenti proposizioni inserendo negli spazi liberi il termine più adeguato tra quelli proposti:

ascoltatori, dispensano, disperdano, inconveniente, fruitori, intorbidito, incontinente, indotta, ridotta, sconveniente

- Ci sono sempre più _____ della nuova tecnologia.
- La Rete ha fortemente _____ il linguaggio.
- Gli insegnanti non _____ gli studenti dell'obbligo di partecipare ad attività extrascolastiche perché reputano che sia assolutamente _____ non fare attività fisica.
- La comunicazione si è _____ a mera virtualità.

(5 punti)

3. Cerchia la risposta esatta.

- Hai appena letto un articolo che definiresti:
 - A commento.
 - B cronaca.
 - C recensione.
 - D resoconto.
 - E reportage.



- Qual è lo scopo che l'autore si prefigge con questo testo?
- A Contestare.
 - B Denunciare.
 - C Informare.
 - D Pubblicizzare.
- Nella frase *Evidentemente la memoria in alcuni (molti) giovani si è contratta*.
L'autore usa la parentesi perché voleva:
- A ironizzare.
 - B commentare.
 - C precisare.
 - D spiegare.

(3 punti)

4. Per quale registro linguistico ha optato l'autore in questa affermazione:
C'è chi pensa per te e tanto basta e avanza.

Registro _____

(1 punto)

5. Quale colpa viene attribuita da Eco e Scalfari alle principali istituzioni sociali?

(1 punto)

6. Qual è l'aspetto più preoccupante dell'uso esasperato della Rete da parte dei giovani?

(1 punto)

7. Con quale considerazione di Eco dissente Scalfari?
Spiega con parole tue.

(1 punto)



8. Nel primo periodo dell'articolo l'autore si sofferma sulle domande di un quiz televisivo e le definisce **apparentemente facili**.

Perché **apparentemente**?

(1 punto)

9. Spiega che cosa desiderava dire l'autore con l'espressione *Altro che malattia generazionale!* (1 colonna)

(1 punto)

10. *Altro che malattia generazionale*. Di che figura retorica si è avvalso l'autore usando la parola **malattia**.

Cerchia la risposta esatta.

- A Anafora.
- B Metafora.
- C Metonimia.
- D Sinestesia.

(1 punto)

11. In definitiva, E. Scalfari asserisce che *La malattia è estremamente preoccupante e segna un passaggio di epoca* (righe finali dell'articolo).

Esponi in modo esaustivo perché lo preoccupa **il passaggio d'epoca**.

(2 punti)

12. *Quest'appiattimento del passato in una nebulosa indifferenziata si è verificato in molte epoche*. (1 colonna, parte finale)

Spiega l'affermazione figurata **nebulosa indifferenziata**.

(1 punto)



13. Anche l'utente più smandrappato può ricevere le informazioni. **Smandrappato** è un termine poco usato, ma dal contesto se ne deduce il significato. Spiega il significato dell'aggettivo **smandrappato**.

(1 punto)

14. Con l'ultima frase *Caro Umberto credimi, è qualcosa di più che non una malattia generazionale*. Scalfari esprime:

Cerchia la risposta esatta.

- A sincero affetto.
- B profondo disappunto.
- C immenso encomio.
- D vivo giubilo.
- E sentito diniego.

(1 punto)

15. Spiega brevemente la differenza tra **memoria meccanica** e **memoria artificiale** (II colonna)

(2 punti)

16. Perché l'autore mette tra virgolette la parola navigare?

[...] restano ritirati in casa a "navigare" sulle onde della nuova tecnologia.

(1 punto)

17. Rispondi ai seguenti quesiti.

- Nella seguente frase che parte del discorso è ne?

Il numero delle parole usate è ormai al minimo e poiché tra il pensiero e il linguaggio c'è una interazione, ne deriva che il pensiero si è anchilosato. (III colonna, ultime righe).

Ne è _____



- Nella seguente frase correggi la forma **gli** del pronome con quella richiesta dalla grammatica ufficiale.

Non hanno nessun bisogno di ricordare, il clic sul computer gli fornisce ciò di cui in quel momento hanno bisogno (Il colonna, in basso)

Il clic sul computer _____

(2 punti)

Parte seconda

Leggi attentamente il testo *Il libro più che un testo è un pretesto* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

18. Valuta se le seguenti affermazioni sono vere o false cercando la lettera giusta.

In Italia aumenta il numero degli appassionati alla lettura.	V	F
All'atto della vendita, ogni autore benedice con l'acqua santa il suo libro.	V	F
Oggigiorno si frequentano sempre più sporadicamente le persone più prossime che abitano a breve distanza.	V	F
Quest'estate Veneziani ha fatto una bella nuotata nell'acqua del suo mare natio.	V	F
Durante la presentazione di singoli libri si assiste ad accese diatribe.	V	F

(5 punti)

19. Rispondi ai seguenti quesiti.

- Come vengono comunemente chiamate le manifestazioni che Veneziani definisce **sagre**?

- Che cos'è una festa **patronale**?

(2 punti)

20. Spiega per quale motivo l'evento è un **bagno di libridine**.

(1 punto)



21. Qualificando le folle **refrattarie ai libri**, il giornalista svela la sua opinione sui partecipanti alle feste del libro. Che opinione ha di loro?

(1 punto)

22. Interpreta il gioco di parole presente nel titolo **Il libro più che un testo è un pretesto**.

(1 punto)

23. Affermando che *L'antico risorge in nuova veste*, l'articolaista dice una grande verità. Quale?

(1 punto)

24. Sei d'accordo con l'affermazione che *l'uomo resta animale ludico, religioso e comunitario*? Motiva la tua risposta.

(1 punto)

25. Veneziani imputa una colpa alla tecnologia telematica, quale?

(1 punto)



26. Cerchia la risposta esatta.

– L'articolo che stai analizzando è prevalentemente:

- A burlesco.
- B diffamatorio.
- C sarcastico.
- D satirico.

– Che cosa indica **poi** nella seguente frase:

Poi ci sono, come nelle feste patronali i palloni gonfiati. (Ultime righe)

- A Di seguito.
- B Dopo.
- C Lì.
- D Simultaneamente.
- E Inoltre.

(2 punti)

27. Nella seguente frase che parte del discorso è **ci**?

Siamo cinici e solitari, ma ci restano tre bisogni elementari (riga 25).

(1 punto)

28. Il testo che hai letto è prevalentemente:

Cerchia la risposta esatta.

- A paratattico.
- B ipotattico.

(1 punto)

29. Fai l'analisi logica della frase:

L'uomo resta animale ludico, religioso, comunitario.

(3 punti)

VOLTATE IL FOGLIO.



Pagina bianca



Pagina bianca



Pagina bianca



Pagina bianca